

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n° 75 del 29/11/2011 ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, che integra e modifica la lettera i del comma 1 dell'art. 1 della L.R. 11/12/1991, n. 48:

è ~~munita~~

1- ----- del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato:
~~non è munita~~

è ~~munita~~

2- ----- del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria:
~~non è munita~~ (art. 88 Statuto Comunale) -

PRESO ATTO del parere favorevole/contrario espresso dalla Commissione Consiliare nella seduta del :

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto, anche alla luce del parere reso dalla predetta Commissione Consiliare;

SENTITE le discussioni svolte in merito all'argomento posto all'ord. da parte dei Consiglieri Comunali, così per come sono riportate nel processo verbale della seduta;

Con l'assistenza degli scrutatori: RESTUECCIA - CAPURRO - CAPILLO

Viene posto in votazione l'Emendamento n. 1

Entrano: Cocivera - Contestabile - Melazzo - Pergolizzi - Restueccia - Serra - Spicuzza

Escono: Ansaldo - David - Gennaro - Tamà

Presenti 23 - Volanti 12 - Astenuti 11 - Favorevoli 12

Accolto

Viene posto in votazione il presente provvedimento, comprensivo dell'emendamento accolto:

Presenti 23 - Volanti 19 - Astenuti 4 - Favorevoli 19

DELIBERA

- **Approvare** la proposta di deliberazione n. 75 del 29/11/2011, allegata e parte integrante del presente provvedimento, comprensiva dell'emendamento accolto.



M.1
Accolto

CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

N° 1 Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: Variazione Prezzo di Acquisto U.A.

Emendamento (1) _____

TESTO DELL'EMENDAMENTO

INSERIRE AC PUNTO II "DELLA APPENDICE " PER VOLUMI OLTRE
1.000.000 Me." DOPO LA PAROLA FOTORENDERINE

Data 20/02/2012

Firma dei presentatori: [Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del 20-2-2012

	Voti
FAVOREVOLI	12
CONTRARI	/
ASTENUTI	11

EMENDAMENTO ACCOLTO
EMENDAMENTO RESPINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Soppressivo - Modificativo - Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/90 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica,

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro. parere

favorevole

Data

20/04/2012

IL DIRIGENTE

[Signature]

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/90 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro. parere

IL RAGIONIERE GENERALE

Data



MUNICIPIO DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____

OGGETTO: *Variante parziale alle Norme di attuazione per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio comunale.*

PROPOSTA ISTRUITA DA: DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

PROPONENTE: L'ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO
Avv. Giuseppe Corvaja

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE con Decreto del Dirigente Regionale dell'Urbanistica n. 686 del 2 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 48 del 18 ottobre 2002, è stata approvata la Variante Generale al P.R.G. del Comune di Messina, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/C del 6 aprile 1998;

CHE con la deliberazione di Giunta Municipale n. 195 del 26/02/2009 recante "Atto di indirizzo ai Dirigenti del dipartimento Pianificazione Urbanistica e del Dipartimento Attività Edilizie e Repressione Abusivismo sulle iniziative finalizzate alla prevenzione, alla mitigazione e al contrasto del rischio idrogeologico e idraulico", è stato fornito l'indirizzo politico in merito;

CHE con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38/C del 12/07/2010 avente ad oggetto "Aree a rischio idro-geologico" sono state fornite direttive in merito alle misure di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico e della relativa pericolosità, al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità;

CHE con la deliberazione n. 93/C del 19 novembre 2010 il Consiglio Comunale ha dato mandato all'Amministrazione di predisporre l'approfondimento della suscettività edificatoria della vallata del Torrente Trapani, prevedendo la sospensione per un periodo massimo di sei mesi del rilascio di nuove concessioni edilizie;

CONSIDERATO

CHE con nota del 29/07/2011 il Dipartimento di Ingegneria Civile, ha trasmesso al Dipartimento Pianificazione il rapporto sulle attività svolte, giusta deliberazione di incarico della Giunta Municipale n. 144 del 24/02/2011;

CHE dalla lettura del rapporto emergono nella zona del Torrente Trapani diverse problematiche di carattere geotecnico, idraulico e di funzionalità trasportistica o più semplicemente di mobilità urbana;

CHE lo studio del Dipartimento di Ingegneria Civile ha evidenziato, tra l'altro, un punto di criticità idraulica, riguardante il sottobacino "Trapani alto", costituito dall'imbocco del collettore dove vengono convogliate le acque proveniente dal reticolo idrografico naturale di monte;

CHE tale criticità idraulica è rappresentata dal restringimento della sezione fluviale

naturale con inevitabile formazione di rigurgiti di correnti idriche provenienti da monte che potrebbe causare la tracimazione dei volumi idrici che riversandosi sulla sede stradale di Via Torrente Trapani, percorrendola ad alta velocità, verrebbero a trascinare notevoli quantità di materiale solido;

CHE lo studio del Dipartimento di Ingegneria Civile ha evidenziato inoltre una palese inadeguatezza del sistema complessivo di convogliamento e recapito nel collettore "Trapani basso".

CHE per tali criticità è stata trasmessa apposita nota al Sig. Sindaco in data 01/08/2011 prot. n. 211214, affinché potesse valutare, nella qualità di responsabile di protezione civile e a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, di porre in essere ogni opportuno atto;

CHE il Sig. Sindaco ha conseguentemente impartito le necessarie disposizioni, con propria nota prot. n. 216249 del 05/08/2011, al Dipartimento Pubblica e Privata Incolumità, al Dipartimento Protezione Civile ed il Dipartimento Opere di Urbanizzazione Primarie e Secondarie;

RITENUTO

CHE sulla base del rapporto del Dipartimento di Ingegneria Civile e in considerazione dei volumi realizzabili a breve/medio e lungo termine occorre meglio disciplinare la realizzazione di eventuali ulteriori insediamenti;

CHE, conseguentemente, è necessario integrare le Norme tecniche di attuazione approvate con D.D.R. n. 686/2002 con norme specifiche da applicarsi per tutti i volumi da realizzare nella vallata del Torrente Trapani oggetto dello studio citato, nonché in altre aree che presentino particolari criticità, al fine di ridurre i rischi di natura geomorfologica, geotecnica, idraulica e di mobilità urbana ed, ove possibile, per i volumi in corso di realizzazione;

CHE per quanto detto è stata approvata dalla Giunta Municipale conforme delibera di indirizzo n. 964 del 05/08/2011;

CHE per la redazione di tali norme è stata indetta con nota prot. n. 216496 del 05/08/2011 specifica conferenza dei servizi al fine di approfondire lo studio condotto dall'Università degli Studi di Messina – Dipartimento Ingegneria Civile;

CHE alla conferenza dei servizi, conclusasi nella seduta del'8/11/2011, hanno preso parte, a seguito di specifica convocazione, tutti i Dipartimenti comunali, comunque interessati, nonché gli Enti esterni con competenze in materia appositamente invitati, quali l'Ufficio del Genio Civile, il Corpo Forestale, la Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali, i Vigili del Fuoco;

CHE nel corso della conferenza è emersa la necessità di evitare che processi di antropizzazione del territorio (opere di urbanizzazione, nuovi insediamenti abitativi, modifiche dello stato di fatto per qualsiasi finalità e scopo) aumentino le condizioni del rischio esistente nell'ambito dell'area interessata e che, anzi, eventuali nuovi interventi contribuiscano al miglioramento delle condizioni di sicurezza;

CHE sono pervenuti contributi propositivi da tutti i partecipanti ed in particolare dal Dipartimento Protezione Civile con nota prot. n. 237589 del 9/09/2011;

CHE le problematiche riguardanti la funzionalità trasportistica della zona, o più semplicemente la mobilità urbana, sono in corso di approfondimento ed avranno ad oggetto la possibilità di destinare a servitù pubblica la strada, oggi interpodereale, che dal Torrente Trapani alto conduce alla Via Palermo;

ATTESO CHE il Piano Regolatore Vigente, approvato con D.D.R. n. 686/2002, ha

ottenuto i prescritti pareri da parte del Genio Civile ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74 con nota 42150 del 18 dicembre 1995, n. 3761 del 29 gennaio 1998, n. 10278 del 20 aprile 2001 e che la presente variante normativa non comporta aumento del carico urbanistico, ma piuttosto tende al miglioramento delle condizioni di sicurezza globali della zona;

ATTESO inoltre che la presente Variante parziale è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del paragrafo 1.2 punto 6 del "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nella Regione Siciliana", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 200 del 10/06/2010, in quanto riguarda modifiche normative che non comportano aumento del carico urbanistico;

VISTI il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche di Attuazione vigenti, approvati con D.D.R. n. 686/2002;

VISTA la L. 14 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Ordinamento Regionale degli Enti Locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** del rapporto dello studio del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Messina Facoltà di Ingegneria, di cui il Consiglio ha avuto cognizione, per essere stato trasmesso a ciascun consigliere per via informatica;
- 2) **SUBORDINARE** il rilascio di qualsiasi provvedimento abilitativo edilizio comportante insediamento di volume edilizio, nonché demolizione e ricostruzione, alla previa verifica delle condizioni di sicurezza della via d'accesso esistente in asse al torrente Trapani, ed alla conseguente eliminazione delle criticità rilevate dal citato studio del D.I.C., con particolare riguardo alla criticità idraulica relativa all'imbocco del collettore nel bacino "Trapani alto" ed alla inadeguatezza del sistema complessivo di convogliamento e recapito nel collettore "Trapani basso" ;
- 3) **ADOTTARE** l'appendice alle norme di attuazione del vigente PRG per la realizzazione di interventi antropici nella vallata del Torrente Trapani (intesa come bacino imbrifero e delimitata dalla linea spartiacque) ad ovest del Viale Regina Margherita e in tutte le zone, ovunque ricadenti sul territorio comunale, anche se parzialmente interessate dall'intervento edificatorio, che – sulla base della carta della suscettività all'urbanizzazione allegata al vigente PRG (ALL. 6a1/G, 6a2/G, 6b1/G , 6b2/G, 6b3/G, 6c1/G, 6c2/G) – non risultano classificate come "AREE STABILI" e pertanto restano soggette alla normativa di cui infra le aree ivi classificate: "AREE COSTITUITE DALLA FACIES ARGILLITICO-ARENACEA DELLA MOLASSA", "AREE A CONFORMAZIONE A TERRAZZO ADIACENTI AL CIGLIO DI SCARPATE E DI VERSANTI AD

ELEVATA ACCLIVITÀ”, “VERSANTI AD ELEV
ACCLIVITÀ”, “FASCIA A CAVALLO DELLE LINEE
FAGLIA”, “AREE INTERESSATE DA ACCENTUATI FENOM
EROSIVI”, “AREE INTERESSATE DA FENOMENI
SOVRAFLUSSO”, “AREE ADIACENTI AD ALVEI TORREN
IN EROSIONE”, ECC.,

APPENDICE

*NORME DI ATTUAZIONE INTEGRATIVE PER LA REALIZZAZIONE
INTERVENTI EDILIZI NELLA VALLATA DEL TORRENTE TRAPANI E
TUTTE LE ZONE, OVUNQUE RICADENTI SUL TERRITORIO COMUNA
ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATE DALL'INTERVEN
EDIFICATORIO, CHE – SULLA BASE DELLA CARTA DELLA SUSCETTIVITÀ
ALL'URBANIZZAZIONE ALLEGATA AL VIGENTE PRG (ALL. 6A1/G, 6A2,
6B1/G, 6B2/G, 6B3/G, 6C1/G, 6C2/G) – NON RISULTANO CLASSIFICA
COME “AREE STABILI”.*

Ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio deve essere accompagnata anche da:

1) Studio di compatibilità idrogeologica

Tutti i progetti per nuovi interventi devono essere accompagnati da uno studio di compatibilità idrogeologica.

Tale studio, condotto sull'area oggetto di intervento, e sulle aree limitrofe che possono risentire dell'attività in progetto e comunque su un ambito significativo a fini dello studio da condurre, è presentato agli enti preposti (Comune e Genio Civile) insieme al progetto a cura del soggetto che propone l'intervento.

Tale studio di compatibilità idrogeologica si aggiunge agli altri studi specifici e/o di settore comunque denominati ed agli altri documenti, atti, ecc. di qualunque tipo richiesti da norme, leggi e regolamenti statali, regionali, provinciali e comunali.

Lo studio deve:

- a) essere firmato da tecnici abilitati e iscritti ai relativi albi professionali, ciascuno per la parte di rispettiva competenza;
- b) valutare le relazioni fra le trasformazioni del territorio, derivanti dalla realizzazione del progetto, e le condizioni dell'assetto idrogeologico, attuale e potenziale, dell'area dell'intervento;

Ogni progetto dovrà prevedere apposita relazione e tavole di dettaglio relative alla sistemazione delle aree esterne, con indicati i volumi di sbancamenti necessari, i ricolmi, le opere d'arte necessarie al contenimento dei fronti di scavo, le opere di raccolta, regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche.

Andrà pertanto indicato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (Codice dell'Ambiente), quale e quanto materiale, in relazione allo stato naturale, scavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo, sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato, ed è pertanto escluso dall'ambito di applicazione della disciplina in materia di gestione dei rifiuti.

Al fine dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere predisposto un elaborato progettuale, secondo quanto previsto dall'art. 186, commi 2, 3 e 4, del Codice dell'Ambiente.

2) In fase di esecuzione dei lavori si dovranno ridurre il più possibile le entità delle opere di escavazione e di conseguenza la quantità di materiale di risulta per evitare modifiche alla stratigrafia preesistente del terreno.

3) Le opere murarie di contenimento delle terre di altezza fino a 1,00 m dovranno essere realizzate in muratura di pietrame a secco o similare, anche ai fini del drenaggio delle acque superficiali;

4) Tutti gli interventi antropici che prevedono la realizzazione di opere di sostegno di altezza superiore a 1,00 m, dovranno prevedere prioritariamente muri di sostegno verdi (con geotessili o con blocchi di cemento o sistemi similari), che dovranno essere realizzati in conformità alle eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla tutela di vincoli paesaggistici, sismici o ambientali. Non sono ammesse, salvo deroghe per particolari e comprovate esigenze di carattere tecnico, opere in cemento armato o in calcestruzzo, che ove autorizzate dovranno essere rivestite in pietra o con paramenti verdi.

5) Tutti gli interventi antropici dovranno prevedere una gestione delle acque bianche meteoriche molto accurata (con riguardo anche a regimentazione, convogliamento e smaltimento), rappresentata in apposito studio idraulico di dettaglio, sia in fase di realizzazione che a lavori ultimati; in particolare si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

a) la realizzazione di nuovi edifici deve garantire comunque il mantenimento di una superficie scoperta permeabile pari al 10% della superficie fondiaria, al netto di quella prevista al successivo punto b (Per superficie permeabile di pertinenza di un edificio si intende la superficie non pavimentata e quella non impegnata da costruzioni fuori e dentro terra);

b) tutte le altre superfici scoperte del lotto (solo a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività: viabilità, spazi per la sosta ed il parcheggio, spazi attrezzati, percorsi di collegamento pedonale, spazi pedonali, corti interne, ecc.) non possono essere impermeabilizzate e devono essere invece rese permeabili all'acqua in modo da consentire il naturale assorbimento nel terreno sottostante delle acque bianche meteoriche; è consentito per la sola viabilità principale, l'utilizzo di pavimentazione stradale con sostanze bituminose solo se di tipo drenante per l'intero spessore, con assoluta esclusione di sottofondi in calcestruzzo;

c) saranno realizzati volumi volano con dispersione delle acque meteoriche su suolo permeabile e scarico con regolatore di portata;

d) si devono prevedere vasche di raccolta delle acque piovane, completamente interrato, e sistemi di svuotamento delle stesse, idonei ad abbattere le portate di massima verso il collettore comunale;

e) dovrà essere comunque garantito un graduale convogliamento delle acque piovane direttamente entro il recapito finale (alveo del torrente o collettore di convogliamento di idonee dimensioni);

f) E' possibile prevedere l'eventualità che nel periodo estivo le vasche di raccolta possano essere mantenute piene al fine di poter utilizzare l'acqua per usi condominiali e/o per eventuali incendi, previa verifica dell'impianto con i Vigili del Fuoco;

6) Non è consentito realizzare locali interrati esterni alla proiezione del perimetro delle superfici coperte da edifici, fatta salva una intercapedine di larghezza massima utile non superiore ad 1,5 m;

7) La sistemazione delle scarpate dovrà essere realizzata con sistemi di ingegneria naturalistica (semine, viminate, graticciate, ecc.) al fine di consolidare le superfici e ridurre al minimo i movimenti superficiali di materiale;

8) Tutti gli interventi antropici devono prevedere edifici con tetti verdi a giardino; viene fatta salva una eventuale limitata porzione destinata a giardino d'inverno o

a stenditoio secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 delle N.A. vigenti.

9) Dovranno essere condotte particolari analisi geologiche, geotecniche e geosismiche in relazione alla effettiva stratigrafia dei terreni, agli effetti di sito ed alla risposta sismica locale, con particolare riguardo ai fenomeni di instabilità dei versanti e di liquefazione dei terreni, secondo le previsioni del D.M. 14.01.08, così come indicato nello studio del Dipartimento Università di Messina del luglio 2011;

10) Per gli interventi che comportino volumetrie superiori a 8.000 mc di volume edilizio, computato ai sensi dell'art. 3 delle N.A., valgono inoltre le seguenti norme:

qualora il baricentro della superficie interessata dall'intervento disti in misura maggiore di m 300 dalla più vicina Area di Attesa prevista dal Piano di Protezione Civile (misurati lungo il percorso pedonale), occorre individuare all'interno della stessa superficie una apposita Area di attesa di superficie non inferiore ad un mq per abitante (per destinazioni residenziali), ovvero per persona presente (nel caso di altre destinazioni); detta Area di attesa deve avere una distanza dai corpi di fabbrica almeno pari ad 1/3 della altezza massima dei fabbricati prospicienti e deve essere direttamente raggiungibile dai mezzi di soccorso; possono essere adibite a tale scopo superfici destinate a parcheggio, viabilità interna, attività ricreative, a verde e simili, nel caso di superfici destinate a parcheggio, le stesse potranno essere computate, a tal fine, nella misura del 50%; le altre destinazioni potranno essere computate per il 100% solo se sono sostanzialmente libere e fruibili senza impedimento;

11) All'istanza di concessione edilizia o alla D.I.A. dovrà essere allegato elaborato grafico specifico con fotorendering;

12) Per tutte le richieste di titolo abilitativo edilizio sull'intero territorio comunale dovrà essere prodotta sovrapposizione dell'area di intervento con la carta di suscettività all'urbanizzazione allegata al P.R.G. vigente.

4) **DARE MANDATO** al Dipartimento Pianificazione Urbanistica di procedere alla sovrapposizione fra la carta della suscettività all'Urbanizzazione allegata al vigente PRG relativamente alle aree classificate nel detto studio geologico come "AREE COSTITUITE DALLA FACIES ARGILLITICO-ARENACEA DELLA MOLASSA", "AREE A CONFORMAZIONE A TERRAZZO ADIACENTI AL CIGLIO DI SCARPATE E DI VERSANTI AD ELEVATA ACCLIVITÀ", "VERSANTI AD ELEVATA ACCLIVITÀ", "FASCIA A CAVALLO DELLE LINEE DI FAGLIA", "AREE INTERESSATE DA ACCENTUATI FENOMENI EROSIVI", "AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI SOVRAFLUSSO", "AREE ADIACENTI AD ALVEI TORRENTIZI IN EROSIONE", "AREE ADIACENTI AD ALVEI TORRENTIZI IN EROSIONE", "AREE COSTITUITE DALLA FACIES ARGILLITICO-ARENACEA DELLA MOLASSA CON ACCLIVITÀ MAGGIORE DI 22° (40%)", "SCARPATE (ACCLIVITÀ > 55%)", "ACCUMULI DI FRANA, NICCHIE DI DISTACCO E AREE A RIDOSSO DELLE STESSE", "CAVE ED AREE A RIDOSSO DELLE STESSE", "AREE A

CONFORMAZIONE A DORSALE”, “LINEE DI IMPLUVIO”, “DISCARICHE” e con la sola esclusione delle AREE STABILI, con i terreni edificabili o edificati, valutando per i primi eventuale abbattimento totale o parziale degli indici di edificabilità e per i secondi procedendo, di concerto con gli altri Dipartimenti, alla verifica delle eventuali condizioni di rischio per la pubblica e privata incolumità, da operarsi con indagini che l’Amministrazione, anche su segnalazione, dovrà effettuare commissionando, ove necessario, studi specifici.

La sovrapposizione, una volta operata, sarà inserita e quindi consultabile sul sito del Comune di Messina: www.comune.messina.it;

- 5) **DARE MANDATO** all’Amministrazione di fornire all’Ufficio Difesa del Suolo tutti gli studi commissionati all’ENEA e all’Università degli Studi di Messina, sulla pericolosità idraulica, affinché possano essere posti in essere i conseguenti provvedimenti; allo stesso Ufficio devono essere trasmesse le segnalazioni di criticità provenienti da qualsiasi soggetto, istituzionale e non, quali a titolo esemplificativo la Delibera n. 23/2011 della IV Circoscrizione. L’ufficio Difesa del suolo dovrà interfacciarsi con il Dipartimento Pianificazione Urbanistica;
- 6) Si confermano le direttive in merito alle misure di prevenzione, mitigazione e contrasto idrogeologico e della relativa pericolosità, al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità, di cui alla Delibera del Consiglio Comunale n°38/C del 12 luglio 2010;
- 7) **DARE MANDATO** all’Amministrazione Comunale, relativamente al punto 3) della presente delibera, di avviare le procedure di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. n. 71/78, al fine di attivare gli adempimenti di legge successivi all’adozione della variante parziale al P.R.G.;
- 8) **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto, ai sensi dell’art. 88 dello Statuto, non viene espresso parere contabile.

OGGETTO: *Variante parziale alle Norme di attuazione per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio comunale.*

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali ;

VISTO l'art. 12 della L.R. 30/2000;

Per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

favorevole

Data

29 NOV. 2011,



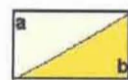
IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Giovanni Caminiti

LEGENDA



**AREE STABILI:
URBANIZZABILI SENZA PARTICOLARI VINCOLI**
Natura dei terreni:
- Metamorfiti
- Formazioni carbonatiche
- Conglomerati della Molassa

Cf = 1 Ks = 0,10 d = 5°4'



**AREE STABILI:
COSTITUITE DA DEPOSITI ALLUVIONALI RECENTI**
a. con superficie freatica a profondità < m 10 dal p.c.
b. con superficie freatica a profondità > m 10 dal p.c.

Urbanizzabili con:

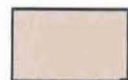
Cf = a 1,2 b 1,10
Ks = 0,12 0,11
d = 6°5' 6°16'



**AREE STABILI:
COSTITUITE DAI DEPOSITI GHIAIOSO-SABBIOSI
DEL QUATERNARIO CON ACCLIVITA' < 22° (40%)**

Urbanizzabili con:

Cf = 1,0 Ks = 0,10 d = 5°4'



**AREE STABILI:
COSTITUITE DALLA FACIES ARGILLITICO-ARE-
NACEA DELLA MOLASSA CON ACCLIVITA' < 8°**

Cf = 1,0 Ks = 0,10 d = 5°4'

Fattore
Condizionante

IDROGEOLOGICO
LITOLOGICO

LITOLOGICO



**AREE COSTITUITE DALLA FACIES ARGILLITICO-
ARENACEA DELLA MOLASSA**

Urbanizzabili mediante l'esecuzione di opere la cui azione è volta a migliorare le condizioni di equilibrio
a) con acclività > 8° < 14°
b) con acclività > 14° < 22°

Cf	a <1,2	b >1,3
Ks	<0,12	>0,13
d	<6°5'	>7°24'

LITOLOGICO
MORFOLOGICO



**AREE A CONFORMAZIONE A TERRAZZO ADIA-
CENTI AL CIGLIO DI SCARPATE E DI VERSANTI
AD ELEVATA ACCLIVITA'**

per h > mt 20 d < mt 60
Urbanizzabili con:

Cf	> 1,2 < 1,3
Ks	> 0,12 < 0,13
d	> 6°5' < 7°24'

MORFOLOGICO



VERSANTI AD ELEVATA ACCLIVITA' (>40% <55%)

Utilizzabili previo specifiche verifiche delle condizioni di equilibrio:

Cf	>1,3	Ks	> 0,13	d	> 7°24'
----	------	----	--------	---	---------



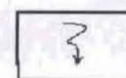
FASCIA A CAVALLO DELLE LINEE DI FAGLIA

Urbanizzabili con:

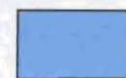
Cf	=1,3	Ks	= 0,13	d	= 7°24'
----	------	----	--------	---	---------



**AREE INTERESSATE DA ACCENTUATI
FENOMENI EROSIVI**



**AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI
SOLIFLUSSO**



**AREE ADIACENTI AD ALVEI
TORRENTIZI IN EROSIONE**



**AREE COSTITUITE DALLA FACIES
ARGILLITICO-ARENACEA DELLA MOLASSA
CON ACCLIVITA' > 22° (40%)**



SCARPATE (ACCLIVITA' > 55%)



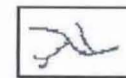
**ACCUMULI DI FRANA, NICCHIE DI
DISTACCO E AREE A RIDOSSO DELLE
STESSE**



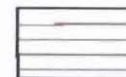
**CAVE ED AREE A RIDOSSO DELLE
STESSE**



AREE A CONFORMAZIONE A DORSALE



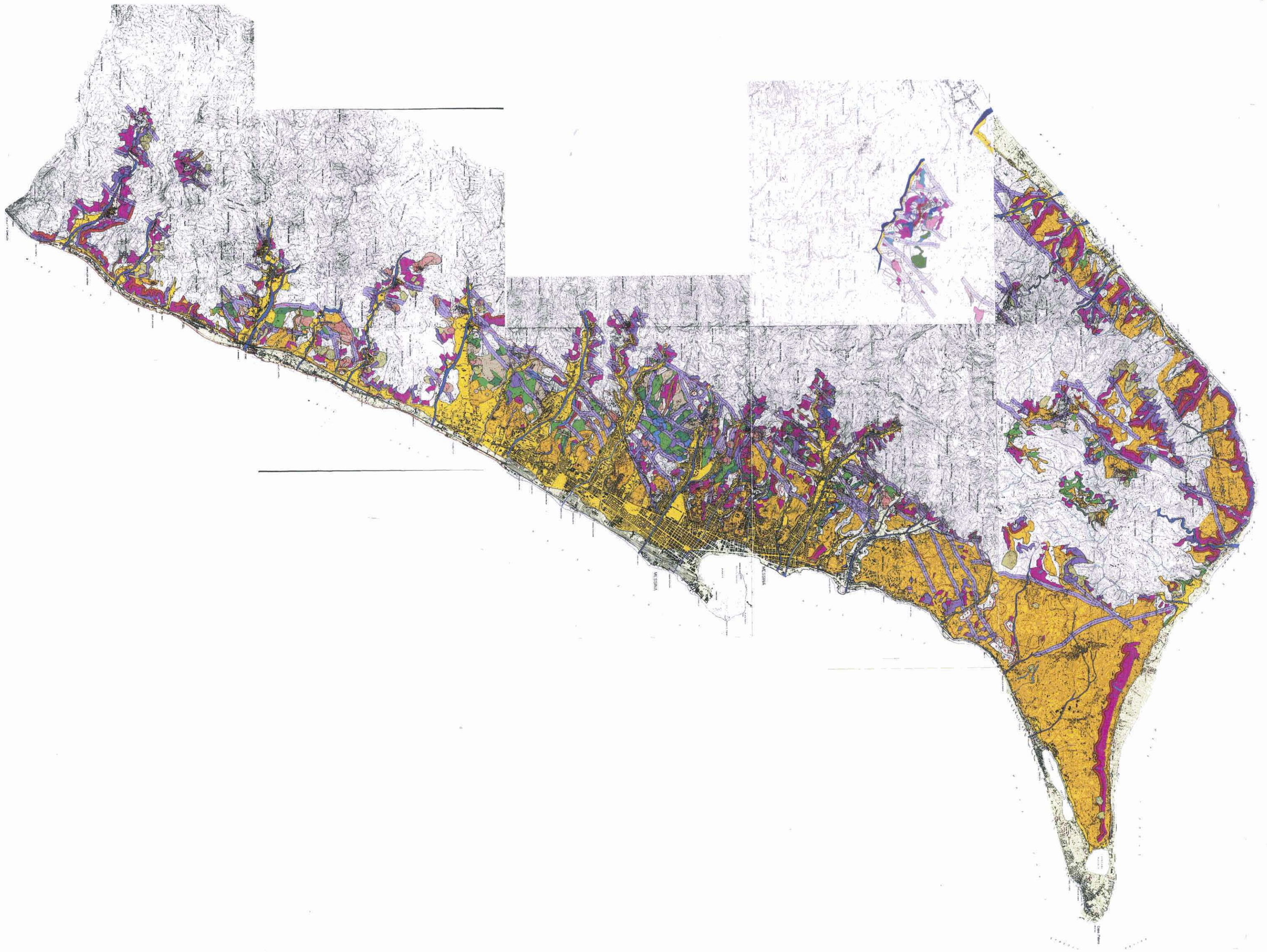
LINEE DI IMPLUVIO



DISCARICHE

AREE URBANIZZABILI
MEDIANTE L'ESECUZIONE
DI OPERE DI RECUPERO
O VOLTE AD ELIMINARE
I FENOMENI
MORFOEVOLUTIVI

AREE DI CUI SI
SCONSIGLIA
L'URBANIZZAZIONE



Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

PREVITI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

PAOLO SAGLIMBENI

IL SEGRETARIO GENERALE

S. ALLIARO

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata on-line e contestualmente affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE